

Cittadinanza Italiana per Matrimonio avvenuto prima del 27Aprile 1983

Le donne straniere che hanno contratto matrimonio fino alla data del **27/04/1983**, con cittadini italiani regolarmente iscritti all'anagrafe di questo Consolato Generale, hanno diritto al riconoscimento automatico della cittadinanza italiana e, se già in possesso di un passaporto italiano, anche scaduto, devono presentare la documentazione elencata nei successivi punti a) e b) unitamente alla fotocopia del passaporto.

Per le donne straniere che hanno contratto matrimonio fino alla data del **27/04/1983**, con cittadini italiani regolarmente iscritti all'anagrafe di questo Consolato Generale, ma che **non possiedono, né hanno mai posseduto un passaporto italiano**, la richiesta di riconoscimento seguirà il seguente procedimento:

- presentare all'Ufficio Cittadinanza, previo appuntamento, la seguente documentazione:
 - a) **atto integrale di nascita originale** e legalizzato/con Apostille, munito di traduzione in italiano effettuata da un traduttore giurato di riferimento della competente Rappresentanza Diplomatica, presente nel Paese di formazione dell'atto, anch'essa (traduzione) legalizzata/con Apostille,
 - b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, debitamente compilata e firmata dalla richiedente, accompagnata da fotocopia del documento d'identità in corso di validità e da idonea prova d'indirizzo di residenza intestata al coniuge cittadino italiano (**Erweiterte Meldebescheinigung**). Tali istruzioni sono valide anche per le donne che hanno divorziato dal cittadino italiano dopo tale data (27 aprile 1983), come da sentenza di divorzio da allegare alla restante documentazione.
- Il riconoscimento della cittadinanza prevede l'obbligo del pagamento di Euro 300,00 da parte di ogni persona maggiorenne che presenta la domanda (Legge n. 89/2014). Il contributo deve essere pagato all'atto della presentazione della richiesta e la documentazione sarà accettata - per successiva analisi - soltanto se accompagnata dalla ricevuta di pagamento.
- A seguito dell'analisi della documentazione e della completezza della stessa (i tempi di trattazione variano a seconda della complessità dei riscontri da effettuare), verrà riconosciuta e attestata la cittadinanza italiana, e verranno inviati gli atti di stato civile al Comune italiano di riferimento, con richiesta di aggiornamento anagrafico.

ATTENZIONE

Le donne che hanno contratto matrimonio con cittadini italiani la cui cittadinanza è stata riconosciuta in base alla Legge n. 379 del 14 dicembre 2000 (Disposizioni per il riconoscimento della cittadinanza italiana alle persone nate e già residenti nei territori appartenuti all'Impero austro-ungarico e ai loro discendenti) **NON** rientrano in questa casistica, considerando che il coniuge non era ancora considerato italiano al momento del matrimonio e che in questo caso tale riconoscimento non decorre dalla data della nascita ma, bensì, da quella della sottoscrizione della sua dichiarazione di voler vedersi riconosciuta la cittadinanza italiana (art. 2, comma 2).